



## Città di Castelvetrano

Libero Consorzio Comunale di Trapani

### DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale)

n. 122 del 28-5-2018

**OGGETTO:** Decreto Legislativo n. 65 del 13/04/2017 – Istituzione del sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita fino a 6 anni a norma dell'art.1, commi 180 e 181 let. e) della legge 13/07/2015, n. 107. Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di azione pluriennale. –Riparto annualità 2017.-

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno ventotto del mese di giugno alle ore 13,30 in Castelvetrano nella Casa Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria, nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017, così composta:

		Presente	Assente
Dott. Salvatore CACCAMO	Viceprefetto - Presidente	X	
Dott.ssa Elisa BORBONE	Viceprefetto aggiunto - Componente	X	
Dott.ssa Concetta Maria MUSCA	Funzionario Economico Finanziario - Componente	X	

assistita dal Segretario Generale dott.ssa Rosalia DI TRAPANI.

Assume la presidenza DOTT. CACCAMO

### la Commissione Straordinaria

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa;

ha espresso parere FAVOREVOLE

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione.

#### La Commissione Straordinaria:

Dott. Salvatore CACCAMO

Dott.ssa Elisa BORBONE

Dott.ssa Concetta Maria MUSCA

#### Il Segretario Generale

Dott.ssa Rosalia Di Trapani



## IL DIRIGENTE AD INTERIM DELEGATO DEL 1° SETTORE

### PREMESSO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90, dell'art. 5 della L. R. 10/91, del regolamento Comunale di organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, propone l'adozione della seguente Determinazione, di cui attesa la regolarità e correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, attestando contestualmente, la insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse.

**CHE** il Consiglio dei Ministri in data 06/06/2017 ha deliberato lo scioglimento del Comune di Castelvetro, ai sensi dell'art. 143 del TUEL n. 267 del 2000 ai sensi del D.P.R. del 07/06/2017 ha affidato la gestione dell'Ente alla Commissione Straordinaria;

**VISTA** la determinazione della Commissione Straordinaria n° 16 del 20/04/018, con cui viene conferito l'incarico ad interim di Dirigente del 1° Settore Affari Generali e Programmazione delle Risorse Umane, Servizi Culturali e Sportivi, Servizi al Cittadino, al Direttore Giuseppe Barresi fino alla data del 30/06/2018;

**CHE** con Determinazione Dirigenziale n 307 del 07/05/2018, il Direttore ad interim del I Settore ha prorogato gli incarichi di P.O., ognuno per la propria competenza, fino al 30/06/2018, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Comunale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e del D.Lgs n,265/2001;

**VISTA** la determina Dirigenziale n 313 del 08/ 05/2018, con cui si attribuiscono le funzioni Dirigenziali delegate, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Comunale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi fino al rientro del Dirigente e non oltre il 30/06/2018;

**CHE** il Decreto Legislativo n. 65 del 13/04/2017, in attuazione di quanto stabilito e delegato dall'art. 1 commi 180 e 181 lett. e) della L.13.7.2015 n. 107 (Buona Scuola), ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, definendo i servizi, gli obiettivi strategici e le finalità, il sistema di governance e, quindi, i compiti degli attori istituzionali;

**CHE** la succitata norma ha individuato un fondo nazionale specifico per l'attuazione delle attività da essa previste;

**CHE** l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro di concerto con l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale dell'istruzione con nota- prot. 10655 del 28.03.2018, ha emanato specifiche direttive di attuazione del Piano in argomento, oltre che trasmesso lo schema di riparto delle somme stanziare a valere del Fondo nazionale - annualità 2017, che per il Comune di Castelvetro ammontano ad € 33.038,57 per i servizi inerenti la scuola dell'infanzia e sezioni primavera;

**PRECISATO** che, così come stabilito nel Decreto 65 del 13/04/2017, nella superiore nota prot.10655 del 28/03/2017 al punto F, i Comuni, dovranno prioritariamente utilizzare le somme assegnate nel modo seguente:

1. nella misura minima pari al 60%, delle stesse (al netto di quanto individuato per le sezioni primavera) per l'erogazione di un contributo, nel limite massimo di € 1.500,00, in favore delle famiglie di bambine e bambini da utilizzare per la riduzione delle spese a loro carico per il pagamento delle rette presso le scuole dell'infanzia paritarie private, ai sensi della legge 62 del 2000 e successive modifiche ed integrazioni, per l'anno scolastico in corso;
2. la restante parte dell'assegnazione (al netto di quanto individuato per le sezioni primavera) per accogliere gratuitamente alla frequenza presso le scuole paritarie private e degli enti locali, un numero di alunni (maggiore di due) secondo le modalità previste dalla L.R. 29 settembre 2016 n. 20 art. 7;
3. per la quota già appositamente individuata per le sezioni primavera.

**PRESO ATTO** che per quanto concerne:

- la misura di cui al superiore punto 1, le linee guida in argomento prevedono che l'entità del contributo, in percentuale alla retta di ciascun utente, dovrà essere differenziata secondo fasce di indicatore ISEE e così come segue, dando priorità, in caso di fondi insufficienti, alle famiglie con indicatore ISEE più basso:

LIMITE INDICATORE ISEE	PERCENTUALE RISPETTO ALLA RETTA	LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO
da 0,00 a 8.000,00 euro	90 %	€ 1.500,00
da 8.000,00 a 16.000,00 euro	70 %	
da 16.000,00 a 24.000,00 euro	50 %	
da 24.000,00 a 36.000,00 euro	30 %	
da 36.000,00 euro	0 %	

- *la misura di cui al superiore punto 2*, le linee guida in argomento prevedono che ai fini dell'erogazione del contributo agli Enti gestori questi dovranno accogliere un numero di alunni beneficiari maggiore a due, ed il Comune dovrà attenzionare la non sovrapposizione degli interventi finanziari; e dei relativi strumenti e, in particolare, ai benefici concessi, ai sensi della succitata norma con il DDS n. 9375 del 22/12/2017;
- *la misura di cui al superiore punto 3* le linee guida in argomento prevedono che tale azione sarà oggetto di separata comunicazione da parte degli Assessorati Regionali di riferimento a tale iniziativa nella quale sarà indicato, per ciascun Comune, la quota assegnata per le sezioni primavera, gli Enti beneficiari e l'importo da erogare per ciascuno di essi;

**PRECISATO** che per quanto concerne la misura di cui al punto 1 la quota del finanziamento da destinare (al netto di quanto individuato per le sezioni primavera) è pari all'80% mentre per la misura 2 la quota del finanziamento da destinare (al netto di quanto individuato per le sezioni primavera) è pari al 20% ;

**VISTO** il programma (Allegato "A") predisposto dal 1° Settore "Affari Generali e Servizi al Cittadino" 3° Servizio -Servizi Sociali e Pubblica Istruzione - indicante le modalità di attuazione, le entità delle somme destinate a ciascuna azione e gli obiettivi quali - quantitativi che si intendono raggiungere predisposta secondo quanto richiesto nella superiore nota prot. 10655 del 28/03/2017, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il TUEELL approvato con d.lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** r.O.A.EE.LL, vigente nella Regione Siciliana;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

### **PROPONE**

**Per i motivi di cui in premessa che si intendono riportati e trascritti:**

- 1) **VISTO** il programma (Allegato "A") predisposto dal 1° Settore "Affari Generali e Servizi al Cittadino" 3° Servizio -Servizi Sociali e Pubblica Istruzione - indicante le modalità di attuazione, le entità delle somme destinate a ciascuna azione e gli obiettivi quali - quantitativi che si intendono raggiungere predisposta secondo quanto richiesto nella superiore nota prot. 10655 del 28/03/2017, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **APPROVARE** il programma predisposto dal 1° Settore "Affari Generali e Servizi al Cittadino" 3° Servizio -Servizi Sociali e Pubblica Istruzione - indicante le modalità di attuazione, le entità delle somme destinate a ciascuna azione e gli obiettivi quali - quantitativi che si intendono raggiungere predisposto secondo quanto richiesto nella superiore nota prot. 10655 del 28/03/2017 e che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) **DARE ATTO** che l'importo di € 33.038,57 dovrà essere iscritto nel bilancio di previsione 2018-2020 sia nella parte "Entrata" che "Spesa" con capitolo vincolato attraverso l'istituzione di apposito capitolo da assegnare alla competenza del Dirigente del 1° Settore "Affari Generali e Servizi al Cittadino" 3° Servizio -Servizi Sociali e Pubblica Istruzione;
- 4) **DARE MANDATO:**
  - al Dirigente del 1° Settore di provvedere a trasmettere sia all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, sia all'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale copia della presente deliberazione comprensiva dell'allegato Programma di attuazione del Comune Castelvetro - Riparto annualità 2017 - Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di azione pluriennale previsto dal Decreto Legislativo n. 65 del 13/04/2017;
  - al Dirigente del Settore Finanziario di provvedere a inserire nel redigendo bilancio di previsione 2018-2020 sia nella parte "Entrata" che "Spesa" il capitolo vincolato attraverso l'istituzione di appositi capitoli da assegnare alla competenza del Dirigente del 1° Settore - Servizio Pubblica Istruzione per l'importo di € 33.038,57.
- 5) **TRASMETTERE** copia del presente atto al Dirigente del Settore Finanziario;
- 6) **DICHIARARE** la deliberazione di approvazione della presente proposta urgente ed immediatamente eseguibile, ricorrendone i presupposti di legge.

**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetrano. 28-6-2018



IL SEGRETARIO GENERALE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Castelvetrano, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_



# Città di Castelvetrano

Selinunte

III Servizio Servizi Sociali, Politiche giovanili  
e Pubblica Istruzione

Servizi Professionali

P. I.V.A. 00296480817

p.le Gen. Cascino, 8 (pal. Informagiovani)  
91022 Castelvetrano (TP)

Dirigente ad Interim: Giuseppe Barresi

e mail: [gbarresi@comune.castelvetrano.tp.it](mailto:gbarresi@comune.castelvetrano.tp.it)

Programma di attuazione del Comune di Castelvetrano - Riparto annualità 2017 - Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di azione pluriennale previsto dal Decreto Legislativo n. 65 del 13/04/2017.

**IMPORTO FINANZIATO ANNUALITÀ' 2017 SEZIONI PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA, TOTALE ASSEGNAZIONE : € 33.038,57**

**I DESTINATARI DELL'INTERVENTO:** famiglie dei bambini e delle bambine di età compresa tra 3 e 6 anni che frequentano la scuola dell'infanzia paritaria pubblica e privata nonché per quelli compresi tra 24 e 36 mesi che frequentano le cosiddette "sezioni primavera".

### INTERVENTI DA ATTUARE E ATTUABILI IN BASE ALLE LINEE GUIDA DA ATTUARE

Attuazione della misura 1 del punto F. Linee guida azioni da attuare con il fondo 2017-Scuola dell'Infanzia e Sezioni Primavera.

I destinatari dell'intervento dovranno essere le famiglie dei bambini e delle bambine di età compresa tra 3 e 6 anni che frequentano la scuola dell'infanzia paritaria pubblica e privata nonché per quelli compresi tra 24 e 36 mesi che frequentano le cosiddette "Sezioni Primavera" delle direttive emanate dall'Assessorato Regionale della Famiglia e dell'Istruzione con nota prot. 10655 del 28/03/2018:

- nella misura del 70% del finanziamento (al netto di quanto individuato per le sezioni primavera) concesso per l'erogazione di un contributo, nel limite massimo di € 1.500,00, in favore delle famiglie di bambine e bambini da utilizzare per la riduzione delle spese a loro carico per il pagamento delle rette presso le scuole dell'infanzia paritarie private, ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000 e successive modifiche ed integrazioni, per l'anno scolastico 2017/18.

Per quanto concerne la misura di cui al superiore punto, coerentemente con quanto previsto nelle linee guida in argomento, si prevede che l'entità del contributo sarà erogata in percentuale alla retta di ciascun utente, differenziata secondo le fasce di indicatore ISEE sotto elencate, dando priorità, in caso

LIMITE INDICATORE ISEE	PERCENTUALE RISPETTO ALLA RETTA	LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO
da 0,00 a 8.000,00 euro	90%	€ 1.500,00
da 8.001,00 a 16.000,00 euro	70%	
da 16.001,00 a 24.000,00 euro	50%	
da 24.001,00 a 36.000,00 euro	30%	
da 36.001,00 euro	0%	

PER ESEMPIO:

di fondi insufficienti alle famiglie con indice ISEE più basso:



Alla famiglia con un ISEE da zero a 8.000,00 verrà erogato un contributo pari al 90% della singola retta e per un importo (calcolato su 10 mesi) di massimo € 150,00 mensili, quindi € 1.500,00 massimo erogabile nell'arco dell'intero anno scolastico.

Il contributo alla fine dell'anno scolastico, accertate le condizioni sopra evidenziate verrà erogato in un'unica soluzione.

Il contributo sarà erogato dal Comune alle famiglie a rimborso delle spese sostenute mediante presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida di attestazione della spesa e acquisizione di quella attestante la effettiva presenza del bambino e, quindi, della fruizione del servizio per almeno la metà dell'anno scolastico.

Le famiglie verranno selezionate a seguito di specifico avviso pubblico e il contributo verrà erogato alle famiglie i cui bambini frequentano la scuola dell'infanzia paritaria privata nonché per quelli compresi tra 24 e 36 mesi che frequentano le cosiddette "Sezioni Primavera" nel Comune di Castelvetrano, che ne faranno formale richiesta, fermo restando il possesso dei requisiti e la presentazione di idonea documentazione attestante sia la spesa sostenuta che l'effettiva fruizione del servizio per almeno la metà dell'anno scolastico, sempre riferito all'anno scolastico in corso e cioè 2017/2018.

Si procederà a redigere una graduatoria degli aventi diritto secondo il criterio dell'ISEE più basso.

Quindi, sempre nell'ambito della somma stanziata, si procederà ad esaudire prima tutte le richieste delle famiglie appartenenti alla prima fascia (euro da zero a 8.000,00) per poi passare a quelle appartenenti alle fasce successive. Quindi la somma stanziata potrebbe, per esempio, esaudire le richieste di solo una parte delle famiglie richiedenti il contributo che appartengono alla prima fascia ISEE da zero a 8.000,00.

Il contributo potrà riguardare anche le spese già sostenute dalle famiglie per i mesi precedenti l'attivazione della misura in questione purché riferite all'anno scolastico in corso e laddove dimostrabili con la documentazione giustificativa sopra citata.

Il contributo non potrà essere cumulato con altri per analoga finalità. Il Comune dovrà acquisire apposita attestazione ai sensi di legge da parte della famiglia di non essere destinataria di ulteriori contributi per la medesima fattispecie.

Attuazione della misura 2 del punto F. delle direttive emanate dall'Assessorato Regionale della Famiglia e dell'Istruzione con nota prot. 10655 del 28/03/2018:

- nella misura del 30% del finanziamento (al netto di quanto individuato per le sezioni primavera) sarà utilizzato dal Comune e dagli Enti gestori per accogliere gratuitamente alla frequenza presso le proprie scuole paritarie e private un numero di alunni (maggiore a due) secondo le modalità previste dalla L.R. 29 settembre 2016 n. 20 art. 7.

L'Ente gestore individuerà le famiglie a favore delle quali attivare la misura 2 sulla base innanzitutto del requisito imprescindibile delle condizioni economiche (ISEE da 0 a 4.000,00) aggravate anche da gravi difficoltà di natura sociale, familiare o sanitaria.

L'Ente gestore nel formalizzare l'individuazione dei beneficiari ne darà formale comunicazione al Comune di Castelvetrano il quale provvederà ad erogare la quota di finanziamento stabilita per tale misura riconducendola al numero complessivo di minori che godranno di tale beneficio.

Esempio:

€ 10.000,00 (ipotesi di finanziamento) diviso n. 10 (bambini e bambine accolti in applicazione della misura 2) risultato moltiplicato per il numero dei bambini e bambine che ogni Ente gestore ha segnalato in applicazione alta misura 2.

Per quanto riguarda la misura 3 di cui al punto F. delle direttive emanate dall'Assessorato Regionale della Famiglia e dell'Istruzione con nota prot. 10655 del 28/03/2018 questa sarà applicata in conformità a quanto stabilito nella citata direttiva.

Gli obiettivi qualitativi sono quelli di porre, le risorse disponibili in favore delle famiglie delle bambine e dei bambini siciliani in conformità all'art. 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65

Gli obiettivi quantitativi non sono ipotizzabili stante che dipende sia dall'effettiva quota di finanziamento erogabile sia dal numero delle istanze ricevute e ammissibili.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche  
Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle  
Politiche Sociali

Servizio VI - Politiche della Famiglia e Giovanili

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione  
Professionale

Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della  
Formazione Professionale

Servizio XII - Servizio allo Studio, Buono Scuola,  
Assistenza agli alunni svantaggiati

Prot. n. 10655 del 28.3.2018

**OGGETTO** : Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 - Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107 - Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale - Riparto annualità 2017 - Direttive -

TRASMESSO VIA P.E.C.

Ai Comuni beneficiari del Riparto annualità 2017 del Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale previsto dal Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017

#### A. PREMESSA

Il decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017, in attuazione a quanto stabilito e delegato dall'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107 ("Buona Scuola"), ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, definendo i servizi, gli obiettivi strategici e le finalità, il sistema di governance e, quindi, i compiti degli attori istituzionali.

La gestione del sistema in questione presente, in Sicilia, la doppia competenza del Dipartimento per la Famiglia e le Politiche Sociali, per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia per la fascia d'età 0 - 3 anni (nidi d'infanzia e servizi integrativi così come definiti dal D.P.R.S. n. 126/2013) e del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale per le cosiddette Spazi Primavera (fascia d'età 24 - 36 mesi) e per la scuola dell'infanzia dai 4 ai 6 anni.

La succitata norma ha inoltre individuato un Fondo specifico per il sostegno delle necessarie attività previste che conta di risorse a regime previste per il primo triennio in 209MEuro per il 2017, 224MEuro per il 2018 e 239MEuro per il 2019 per consolidare, ampliare e qualificare il Sistema integrato nel suo complesso.

Con apposito decreto il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come previsto al comma 2 dell'art. 12, ha adottato i criteri di riparto del Fondo per l'annualità 2017 e, in funzione agli stessi, ha determinato il riparto dello stesso assegnando alla Regione Siciliana la somma di € 13.187.078,00. L'art. 4 del precitato decreto "Erogazione del Fondo" ha previsto che entro il 20 novembre 2017 le Regioni dovevano comunicare direttamente al Ministero l'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento statale, quale misura straordinaria e in via transitoria, rispetto all'ordinario percorso previsto e alle relative scadenze annuali previste dalla norma.

#### B. CRITERI E MODALITA' DI REDAZIONE DEL RIPARTO DEL FONDO 2017

A tal fine, considerata l'urgenza e la necessità di provvedere alla salvaguardia delle risorse ad imminente chiusura dell'esercizio finanziario e non potendo attivare un percorso più approfondito di negoziazione dei fabbisogni, anche espressi, da parte dei Comuni, il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ha provveduto ad emanare una

circolare (nota prot. n. 36756 del 9.11.2017), indirizzata via pec a tutti i Comuni dell'isola, alla quale è stata allegata una scheda di rilevazione rapida, da restituire entro e non oltre il 13 novembre, in merito alla esistenza del servizio e al numero degli iscritti per determinare un riparto comunale adottando i medesimi criteri utilizzati dal MIUR per il riparto alle Regioni.

Nella suddetta comunicazione si è espressamente messo a conoscenza i Comuni del percorso attivato, dei criteri di riparto e, soprattutto, che la scheda debitamente e correttamente compilata avrebbe avuto valore di istanza per l'accesso al beneficio e che, di conseguenza, la mancata trasmissione entro i termini fissati di tale scheda o l'invio della stessa non debitamente sottoscritta o con dati parziali o errati avrebbe determinato la esclusione dal programma regionale e, quindi, dall'accesso al beneficio in questione per l'anno 2017.

Acquisita la documentazione da parte dei Comuni che hanno riscontrato nei tempi e con le modalità richieste la circolare, si è proceduto, in prima istanza, alla individuazione delle due diverse assegnazioni per servizi socio educativi per la prima infanzia da una parte e per le sezioni primavera e la scuola dell'infanzia dall'altra, necessaria ai fini della gestione separata delle due diverse competenze dipartimentali. I criteri adottati sono stati ovviamente i medesimi individuati dal M.I.U.R. nel riparto tra le Regioni distinguendo quelli pertinenti per le due diverse specificità e le due diverse fasce d'età. Gli stessi criteri sono stati poi adoperati per il riparto per singolo Comune e, in particolare,

a) per i servizi per la prima infanzia :

- la somma di € 3.522.358,75, assegnata secondo il criterio a) di cui all'art. 3 del riparto del fondo (vedi tabella A "importo quota b) servizi prima infanzia") è stata ripartita rispetto ai 73.183 bambini/e nella fascia 0 – 2 anni dato ISTAT residenti nei Comuni che presentano servizi di nido d'infanzia
- mentre quella di € 4.341.781,25, assegnata secondo il criterio b) di cui all'art. 3 del riparto del fondo, (vedi tabella A "importo quota a) servizi prima infanzia") rispetto ai 6.075 bambini/e che risultano iscritti a tali servizi.

b) per la scuola dell'infanzia e le "sezioni primavera" :

- la somma di € 3.732.400,25, assegnata secondo il criterio a) di cui all'art. 3 del riparto del fondo (vedi tabella A "importo quota b) scuola dell'infanzia") è stata ripartita in proporzione ai 136.028 bambini/e nella fascia d'età 3 – 5 anni residenti nei Comuni dotati di scuola dell'infanzia o Sezioni Primavera,
- quella di € 599.488,73, assegnata secondo il criterio b) di cui all'art. 3 del riparto del fondo (vedi tabella A "importo quota a) Sezioni Primavera") è stata ripartita ai Comuni sedi di Sezioni Primavera di cui alla graduatoria definitiva M.I.U.R. A.O.O.D.R.S.I. prot. n. 193 del 29/11/2017, che ha fatto seguito all'intesa stipulata fra l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e l'Ufficio Scolastico per la Sicilia per l'anno scolastico 2017/2018. La predetta Intesa è stata redatta nel rispetto dei parametri qualitativi individuati dall'Accordo quadro in C.U. dell'01/08/2013, rep. atti 83/CU e in particolare: rapporto numerico educatori-bambini non superiore a 1:10; iscrizione di bambini di età non inferiore ai 24 mesi compiuti entro il 31 dicembre 2017; limite del numero di bambini per sezione; rispetto degli orari minimi e massimi di funzionamento e specificità del progetto educativo,
- e infine la somma di € 990.948,00, assegnata secondo il criterio c) di cui all'art. 3 del riparto del fondo (vedi tabella A "importo quota c) scuola dell'infanzia") è stata ripartita rispetto agli 111.878 bambini/e iscritti alla scuola dell'infanzia statale.

### C. RIPARTO ANNUALITA' 2017

Gli esiti di tale riparto sono riportati nella tabella riepilogativa che segue dalla quale sono evincibili le somme spettanti nel complesso per ciascun Comune mantenendo la distinzione per i servizi per la prima infanzia da una parte e per le sezioni primavera e per la scuola dell'infanzia dall'altra :



RIPARTO DECRETO LEGISLATIVO 65/2017 - FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE A SUPPORTO DEL PIANO DI AZIONE PLURIENNALE - ANNUALITA' 2017 - QUADRO RIEPILOGATIVO

N.	PV	COMUNI	TOTALE ASSEGNATO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	TOTALE ASSEGNATO SEZIONI PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA	TOTALE COMPLESSIVO
1	AG	Agrigento	126.537,12	73.633,15	200.170,27
2	AG	Alessandria della Rocca	18.940,98	2.235,05	21.176,03
3	AG	Aragona	53.373,40	8.961,41	62.334,81
4	AG	Bivona	0,00	2.774,72	2.774,72
5	AG	Burgio	0,00	6.373,32	6.373,32
6	AG	Calamanaci	0,00	1.051,24	1.051,24
7	AG	Caltabellotta	15.495,94	2.299,18	17.795,12
8	AG	Camagra	0,00	1.162,78	1.162,78
9	AG	Cammarata	43.348,42	6.168,25	49.516,66
10	AG	Campabello di Licata	0,00	13.180,94	13.180,94
11	AG	Canicottì	0,00	41.560,30	41.560,30
12	AG	Casteltermini	35.318,70	9.818,85	45.137,55
13	AG	Castrofilippo	0,00	2.947,82	2.947,82
14	AG	Cattolica Eraclea	0,00	2.893,53	2.893,53
15	AG	Cianciano	0,00	2.151,60	2.151,60
16	AG	Comitini	0,00	829,67	829,67
17	AG	Favara	0,00	48.044,85	48.044,85
18	AG	Grotte	19.098,77	4.825,29	23.924,05
19	AG	Ioppolo Giancaxio	0,00	964,16	964,16
20	AG	Lampedusa e Linosa	0,00	6.073,24	6.073,24
21	AG	Licata	86.584,17	44.747,69	131.331,86
22	AG	Lucca Sicula	0,00	2.038,14	2.038,14
23	AG	Menfi	0,00	10.633,66	10.633,66
24	AG	Montalegro	0,00	2.422,30	2.422,30
25	AG	Montevago	0,00	6.616,92	6.616,92
26	AG	Naro	0,00	5.252,36	5.252,36
27	AG	Palma di Montechiaro	50.866,05	25.021,58	75.887,64
28	AG	Porto Empedocle	0,00	14.566,19	14.566,19
29	AG	Racalmuto	23.550,01	7.796,72	31.346,73
30	AG	Raffadali	34.910,27	11.300,07	46.210,34
31	AG	Ravanusa	26.295,41	16.155,68	42.451,10
32	AG	Realmante	0,00	4.090,44	4.090,44
33	AG	Ribera	41.533,50	30.846,25	72.379,74
34	AG	Sambuca di Sicilia	35.466,56	5.141,67	40.608,23
35	AG	San Biagio Platani	0,00	2.178,84	2.178,84
36	AG	San Giovanni Gemini	48.164,80	15.820,55	63.985,35
37	AG	Santa Elisabetta	0,00	1.851,95	1.851,95
38	AG	Santa Margherita di Belice	0,00	4.684,78	4.684,78
39	AG	Sant'Angelo Muxaro	0,00	1.241,93	1.241,93
40	AG	Santo Stefano Quisquina	0,00	2.954,03	2.954,03
41	AG	Sciaccia	0,00	40.571,09	40.571,09
42	AG	Siculiana	41.477,58	3.761,82	45.239,39
43	AG	Villafraanca Sicula	0,00	1.243,65	1.243,65
44	CL	Acquaviva Platani	0,00	496,56	496,56
45	CL	Bompensiere	0,00	190,69	190,69
46	CL	Butera	0,00	3.712,49	3.712,49
47	CL	Caltanissetta	180.303,65	67.762,18	248.065,82
48	CL	Campofranco	28.301,47	1.805,20	30.106,68
49	CL	Delia	0,00	3.879,38	3.879,38
50	CL	Gela	0,00	83.822,28	83.822,28
51	CL	Marianopoli	0,00	1.207,61	1.207,61
52	CL	Mazzerino	0,00	9.837,63	9.837,63
53	CL	Milena	0,00	1.793,83	1.793,83
54	CL	Montedoro	0,00	822,60	822,60
55	CL	Mussomeli	33.524,50	18.623,84	52.148,33
56	CL	Niscemi	0,00	27.316,27	27.316,27
57	CL	Resuttano	0,00	1.233,99	1.233,99
58	CL	Resi	0,00	12.114,54	12.114,54

330	PA	Ventimiglia di Sicilia	0,00	5.625,10	5.625,10
331	PA	Vicari	0,00	2.046,94	2.046,94
332	PA	Villabate	0,00	27.668,27	27.668,27
333	PA	Villafroti	24.297,44	3.376,80	27.674,24
334	RG	Acate	0,00	11.848,34	11.848,34
335	RG	Chiaramonte Gulfi	43.293,42	5.870,79	49.164,20
336	RG	Comiso	0,00	28.905,07	28.905,07
337	RG	Giarratana	0,00	2.043,50	2.043,50
338	RG	Ispica	37.003,82	13.699,24	50.703,05
339	RG	Modico	0,00	63.080,09	63.080,09
340	RG	Monterosso Almo	0,00	1.847,45	1.847,45
341	RG	Pozzallo	0,00	24.346,61	24.346,61
342	RG	Ragusa	178.935,88	66.515,49	245.451,37
343	RG	Santa Croce Camerina	0,00	10.537,78	10.537,78
344	RG	Scicli	0,00	30.971,36	30.971,36
345	RG	Vittoria	132.792,54	76.839,11	209.631,65
346	SR	Augusta	0,00	31.083,45	31.083,45
347	SR	Avola	0,00	33.435,83	33.435,83
348	SR	Buccheri	0,00	1.541,58	1.541,58
349	SR	Buscemi	0,00	612,60	612,60
350	SR	Canicattini Bagni	23.936,79	7.134,99	31.071,78
351	SR	Carlentini	69.715,05	19.668,82	89.383,87
352	SR	Cassaro	0,00	459,66	459,66
353	SR	Ferla	0,00	2.344,01	2.344,01
354	SR	Floridia	0,00	24.065,36	24.065,36
355	SR	Francofonte	0,00	11.818,33	11.818,33
356	SR	Lentini	0,00	24.238,70	24.238,70
357	SR	Melilli	0,00	19.165,25	19.165,25
358	SR	Noto	53.625,88	29.710,56	83.336,44
359	SR	Pachino	41.309,00	25.181,93	66.490,92
360	SR	Palazzo Acreide	0,00	10.992,15	10.992,15
361	SR	Portopalo di Capo Passero	0,00	3.983,19	3.983,19
362	SR	Priolo Gargallo	0,00	12.325,79	12.325,79
363	SR	Rosolini	0,00	22.592,60	22.592,60
364	SR	Siracusa	388.067,57	125.745,98	513.813,55
365	SR	Solarino	0,00	8.948,79	8.948,79
366	SR	Sortino	45.230,97	11.697,48	56.928,45
367	TP	Alcamo	138.571,80	42.003,38	180.575,18
368	TP	Buseto Palizzolo	0,00	2.932,81	2.932,81
369	TP	Calatafimi-Segesta	0,00	5.240,98	5.240,98
370	TP	Campobello di Mazara	0,00	14.515,46	14.515,46
371	TP	Castellomare del Golfo	0,00	12.670,27	12.670,27
372	TP	Castelvetrano	0,00	33.038,57	33.038,57
373	TP	Custonaci	0,00	4.736,30	4.736,30
374	TP	Erice	0,00	25.595,81	25.595,81
375	TP	Favignana	0,00	2.577,81	2.577,81
376	TP	Gibellina	0,00	3.034,90	3.034,90
377	TP	Marsala	161.251,80	81.355,81	242.607,61
378	TP	Mazara del Vallo	0,00	65.586,09	65.586,09
379	TP	Paceco	14.215,66	9.201,71	23.417,37
380	TP	Pantelleria	0,00	6.410,45	6.410,45
381	TP	Partonno	0,00	9.853,50	9.853,50
382	TP	Petrosino	15.539,22	8.131,55	23.670,77
383	TP	Poggioreale	0,00	1.190,02	1.190,02
384	TP	Salaparuta	0,00	1.714,69	1.714,69
385	TP	Salemi	0,00	7.870,31	7.870,31
386	TP	San Vito Lo Capo	0,00	3.437,97	3.437,97
387	TP	Santa Ninfa	19.378,26	3.737,16	23.115,42
388	TP	Trapani	151.178,11	57.340,64	208.518,74
389	TP	Valderice	27.336,76	8.233,25	35.570,01
390	TP	Vita	0,00	1.315,72	1.315,72
<b>TOTALI</b>			<b>7.807.680,37</b>	<b>5.284.721,63</b>	<b>13.092.402,00</b>

Si precisa che i succitati importi sono stati rideterminati con una riduzione dello 0,7179% su quelli già individuati, in quanto, ad avvenuto riparto, è stata apportata dal M.I.U.R. una modifica alla somma assegnata alla Regione Siciliana da € 13.187.078,00 ad € 13.092.402,00.

#### D. DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE. CRITERI E FINALITA'

Tale riparto e i relativi criteri e il percorso che lo hanno determinato sono stati quindi oggetto di un documento di programmazione condiviso e sottoscritto da questi Dipartimenti e l'A.N.C.I. Regionale, così come previsto dall'art. 4 del decreto del M.I.U.R. di riparto del Fondo. Il riparto regionale è stato poi comunicato nei tempi utili al M.I.U.R. che ha, seppur informalmente, dato rassicurazione in merito alla assunzione dell'impegno delle somme entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2017 e alla erogazione delle somme così assegnate direttamente ai Comuni ad avvio dell'esercizio finanziario in corso.

Nel contempo, con apposita deliberazione dell'11.12.2017, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 20 del 25.1.2018, è stato adottato dal parte del Consiglio dei Ministri il Piano di azione nazionale pluriennale di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 65/2017 che prevede all'art. 6 "Disposizioni transitorie e finali" che le Regioni debbano trasmettere entro il 31 gennaio 2018 al M.I.U.R. le tipologie di interventi da attuare sulla base delle risorse erogate ai Comuni.

A tal fine, nel documento di programmazione si sono anche definiti e condivisi le priorità regionale e le finalità delle azioni che i Comuni dovranno promuovere.

La priorità individuata è quella del finanziamento delle "spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole per l'infanzia in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione", prevista alla lettera b) comma 2 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 65/2017 riportata anche dal comma 1 lett. b) dell'art. 3 "Definizione degli interventi" della succitata deliberazione del Consiglio dei Ministri, che costituisce, quindi, l'obiettivo del fondo per l'annualità 2017.

Gli interventi che dovranno attivare i Comuni beneficiari del succitato riparto, dovranno soddisfare le seguenti finalità coerenti con succitata priorità regionale individuata riportate alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 "Definizione degli interventi" della deliberazione del Consiglio dei Ministri recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni" ovvero :

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 65/2017, anche per favorire l'attuazione dell'art. 9 del medesimo decreto legislativo, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superrare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia d'età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali.

#### *No.* LINEE GUIDA AZIONI DA ATTUARE CON IL FONDO 2017 – SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

I destinatari dell'intervento dovranno essere le famiglie dei bambini e delle bambine di età compresa tra 0 e 36 mesi (tre anni non compiuti) che frequentano i servizi socio educativi per la prima infanzia.

Ai fini del soddisfacimento delle finalità di cui alla lett. a) per i servizi per la prima infanzia laddove si pone particolare attenzione alle finalità di cui all'art. 9, e nella considerazione che è obiettivo primario di questa programmazione regionale porre in prima istanza le risorse disponibili a disposizione delle famiglie delle bambine e

dei bambini siciliani ai fini di un immediato e diretto impatto sulle stesse, i Comuni dovranno utilizzare le somme attribuite con le seguenti modalità :

1. nella misura minima pari al 70% delle stesse, per la erogazione di un contributo, nel limite massimo di € 1.500,00, in favore delle famiglie di bambine e bambini da utilizzare per la riduzione delle spese a loro carico per il pagamento delle rette presso i servizi per la prima infanzia sia pubblici che privati per l'anno educativo in corso;
2. per la restante parte della assegnazione quale sostegno alle spese sostenute o da sostenere per l'erogazione dei servizi per la prima infanzia esistenti, pubblici o privati iscritti all'albo regionale o per l'ampliamento della superiore offerta per il solo anno educativo in corso, finalizzato al consolidamento e ampliamento della rete dei servizi a titolarità pubblica e privata convenzionata, indicato alla stessa lett. a).

Per quanto concerne l'attività di cui al punto 1., prioritariamente i contributi dovranno essere erogati alle famiglie che usufruiscono del servizio pubblico e dei servizi gestiti dal privato sociale terzo settore no profit regolarmente autorizzati o iscritti all'albo regionale di cui agli artt. 26 e 28 della L.R. 22/86, per le tipologie di nidi d'infanzia (asilo nido e micro nido) e di spazio gioco, così come definiti dal D.P.R.S. n. 126/2013 o, comunque, iscritti all'albo comunale chè presenti, come ovvio presupposto, la rispondenza a precitati standards regionali. In quest'ultimo caso il Comune dovrà acquisire copia del provvedimento regionale di autorizzazione o iscrizione all'albo sopra citato ai fini della erogazione del contributo.

L'entità del contributo, in percentuale alla retta a carico di ciascun utente, dovrà essere differenziata secondo fasce di indicatore ISEE come segue :

LIMITE INDICATORE ISEE	PERCENTUALE RISPETTO ALLA RETTA	LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO
da 0,00 a 8.000,00 euro	90%	€ 1.500,00
da 8.001,00 a 16.000,00 euro	70%	
da 16.001,00 a 24.000,00 euro	50%	
da 24.001,00 a 36.000,00 euro	30%	
da 36.001,00 euro	0%	

In caso di fondi insufficienti a soddisfare tutte le istanze verrà data priorità alle famiglie con indice ISEE più basso.

Esaurita tale priorità e in caso di risorse residuali su tale misura, sarà possibile erogare contributi per i medesimi beneficiari per la riduzione delle spese a loro carico per il pagamento delle rette presso servizi, anche gestiti da soggetti privati profit, che seppur non iscritti o autorizzati ai sensi della succitata normativa e non esattamente rispondenti alle tipologie ed ai requisiti di cui al D.P.R.S. n. 126/2013, siano in possesso di tutte le autorizzazioni di legge necessarie anche per l'erogazione di servizi ai bambini e alle bambine per la fascia d'età in questione (0 - 36 mesi).

In questo caso l'entità del contributo, sempre in percentuale in funzione alle fasce di indicatore ISEE, sarà :

LIMITE INDICATORE ISEE	PERCENTUALE RISPETTO ALLA RETTA	LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO
da 0,00 a 8.000,00 euro	80% <i>70%</i>	€ 1.500,00
da 8.001,00 a 16.000,00 euro	60% <i>50%</i>	
da 16.001,00 a 24.000,00 euro	40% <i>20%</i>	
da 24.001,00 euro	0%	



Anche per questa iniziativa, in caso di fondi insufficienti a soddisfare tutte le istanze verrà data priorità alle famiglie con indice ISEE più basso.

Questa seconda misura, comunque subordinata alla prima e che, rispetto alla precedente, prevede una intensità di intervento inferiore, si presenta come straordinaria e non replicabile per gli anni educativi successivi ma necessaria alla luce della reale consistenza della offerta territoriale, soprattutto nelle grandi città, e, di contro, della imminente attivazione delle nuove indicazioni normative in tema di standards e dei nuovi livelli di governance del relativo sistema che, però, impatteranno sui prossimi anni educativi.

Per entrambe le misure, laddove il contributo fosse richiesto o riconoscibile per una porzione dell'anno educativo (individuato dalla norma regionale in un minimodi dieci mesi) il limite massimo del contributo sarà individuato in € 150,00 mensili.

Il contributo sarà erogato dal Comune a rimborso delle spese sostenute mediante presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida di attestazione della spesa e acquisizione di quella relativa la effettiva presenza del bambino e, quindi, della fruizione del servizio.

Il contributo non potrà essere cumulato con altri per analoghe finalità (es. voucher asili nido o "Bonus Asilo Nido"). In tal senso il Comune dovrà acquisire apposita attestazione ai sensi di legge da parte della famiglia di non essere destinataria di ulteriori contributi per la medesima fattispecie o di non averne fatto richiesta.

Il contributo potrà riguardare anche le spese già sostenute dalle famiglie per i mesi precedenti l'attivazione della misura in questione purché riferite all'anno educativo in corso e laddove dimostrabili con la documentazione giustificativa sopra citata.

Potranno essere destinatari del beneficio anche coloro che si iscrivono al servizio entro 10 giorni dall'attivazione della misura in questione, ovviamente per i mesi restanti la chiusura dell'anno educativo in corso.


In caso di ulteriori economie a conclusione di entrambe le azioni della misura, anche per inammissibilità al contributo causata da non corretta o assente documentazione giustificativa, le stesse potranno essere utilizzate per la misura di cui al punto 2. , sopra esplicitata (sostegno alle spese sostenute o da sostenere per l'erogazione dei servizi per la prima infanzia esistenti, pubblici o privati iscritti all'albo regionale o per l'ampliamento della superiore offerta per il solo anno educativo in corso).

Le risorse destinate a tale misura, individuate con le modalità sopra descritte, dovranno essere ripartite in maniera proporzionale al numero di bambini iscritti tra le strutture pubbliche e quelle private esclusivamente iscritte all'albo regionale della L.R. 22/86 a compensazione, per quest'ultime, dell'eventuale e dimostrabile divario tra i costi sostenuti o da sostenere per il funzionamento e le rette pagate o da pagare dagli utenti iscritti.

Anche in questo caso, va posta particolare attenzione alla non sovrapposizione degli interventi finanziari e dei relativi strumenti e, quindi, sarà cura, stavolta del Legale Rappresentante del Comune e dell' Ente privato iscritto all'albo regionale, attestare di non aver fatto richiesta o essere beneficiario di contributi per analoga fattispecie o che la dimensione finanziaria degli stessi sia tale da non determinare, nel cumulo, un maggior introito rispetto alla spesa. Tale attestazione dovrà far parte integrante del programma comunale di cui al successivo punto G.

#### **F. LINEE GUIDA AZIONI DA ATTUARE CON IL FONDO 2017 – SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONI PRIMAVERA**

I destinatari dell'intervento dovranno essere le famiglie dei bambini e delle bambine di età compresa tra 3 e 6 anni che frequentano la scuola dell'infanzia paritaria pubblica e privata nonché per quelli compresi tra 24 e 36 mesi che frequentano le cosiddette "sezioni primavera".





Ai fini del soddisfacimento delle finalità di cui alle lett. c) per la scuola dell'infanzia, sempre in coerenza con quanto detto in merito a porre in prima battuta le risorse disponibili a disposizione delle famiglie delle bambine e dei bambini siciliani, i Comuni dovranno prioritariamente utilizzare le somme assegnate :

1. nella misura minima pari al 60% delle stesse (al netto di quanto individuato per le sezioni primavera), per la erogazione di un contributo, nel limite massimo di € 1.500,00, in favore delle famiglie di bambine e bambini da utilizzare per la riduzione delle spese a loro carico per il pagamento delle rette presso le scuole dell'infanzia paritarie private, ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000 e successive modifiche ed integrazioni, per l'anno scolastico in corso;
2. la restante parte della assegnazione (al netto di quanto individuato per le sezioni primavera) potrà essere utilizzato dai Comuni e dagli enti gestori per accogliere gratuitamente alla frequenza presso le proprie scuole paritarie private e degli enti locali, un numero di alunni (maggiore di due) secondo le modalità previste dalla L.R. 29 settembre 2016 n. 20 art. 7;  
per la quota già appositamente individuata per le sezioni primavera.

Per quanto concerne la misura di cui al superiore punto 1., l'entità del contributo, in percentuale alla retta a carico di ciascun utente, dovrà essere differenziata secondo fasce di indicatore ISEE come segue :

LIMITE INDICATORE ISEE	PERCENTUALE RISPETTO ALLA RETTA	LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO
da 0,00 a 8.000,00 euro	90%	€ 1.500,00 <i>10000</i>
da 8.001,00 a 16.000,00 euro	70%	
da 16.001,00 a 24.000,00 euro	50%	
da 24.001,00 a 36.000,00 euro	30%	
da 36.001,00 euro	0%	

In caso di fondi insufficienti a soddisfare tutte le istanze verrà data priorità alle famiglie con indice ISEE più basso.

Il contributo sarà erogato dal Comune alle famiglie a rimborso delle spese sostenute mediante presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida di attestazione della spesa e acquisizione di quella attestante la effettiva presenza del bambino e, quindi, della fruizione del servizio per almeno la metà dell'anno scolastico. Di conseguenza il contributo potrà riguardare anche le spese già sostenute dalle famiglie per i mesi precedenti l'attivazione della misura in questione purché riferite all'anno scolastico in corso e laddove dimostrabili con la documentazione giustificativa sopra citata.

Il contributo non potrà essere cumulato con altri per analoga finalità. In tal senso il Comune dovrà acquisire apposita attestazione ai sensi di legge da parte della famiglia di non essere destinataria di ulteriori contributi per la medesima fattispecie.

Ai fini della attivazione della misura di cui al superiore punto 2., il Comune dovrà porre attenzione alla non sovrapposizione degli interventi finanziari e dei relativi strumenti e, in particolare, ai benefici concessi, ai sensi della succitata norma, con il D.D.S. n. 9375 del 22 dicembre 2017 pubblicato sul sito Istituzionale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Sarà cura del Comune e degli enti gestori, produrre una attestazione di non essere beneficiario di contributi per analoga fattispecie per i medesimi soggetti beneficiari dei contributi di cui al succitato D.D.S.

Infine per quanto concerne la misura di cui al punto 3., le sezioni primavera, è stata individuata una quota ben precisa del fondo, compresa nella assegnazione complessiva riportata nella superiore tabella, che deve essere destinata quale contributo in favore degli enti gestori del servizio realizzato nei rispettivi territori comunali. Tale azione sarà quindi oggetto di separata comunicazione per ciascun Comune dove sarà individuata la succitata quota spettante, gli Enti beneficiari e l'importo da erogare per ciascuno di essi.